



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI “GIOVANNI AMENDOLA”**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2012**

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3,
DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805040211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 Come descritto nel paragrafo “Criteri di valutazione – Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, il patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un’entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell’Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito “Gestione A.G.O.”), pur essendo l’INPGI un’unica entità giuridica. Pertanto, l’INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2012 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 23 maggio 2013 alla quale si rimanda.

Roma, 23 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Monica Biccari".
Monica Biccari
(Revisore legale)



ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
“GIOVANNI AMENDOLA”

Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. Bilancio Consuntivo 2012



PAGINA BIANCA

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

**Bilancio
Consuntivo
Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**

ANNO 2012

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione del Presidente

Relazione del Direttore Generale

Schemi del Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

Allegati

Conto economico confrontato con assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Le aspettative che molti riponevano nel 2012 come anno che potesse evidenziare una inversione di tendenza nell'andamento congiunturale dell'economia del Paese sono state disattese dai risultati non positivi che si sono registrati nel corso dell'anno.

In particolare, nel nostro settore, si è manifestata una preoccupante linea di continuità con gli anni precedenti, relativamente al perdurare della crisi economica che ha comportato l'intensificarsi dei fenomeni espulsivi dal ciclo occupazionale. I rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2012 sono stati infatti pari a 17.547, con una diminuzione di ben 685 rapporti rispetto a quelli in essere all'anno precedente (18.232: - 3,8%). La maggiore contrazione continua a registrarsi nell'ambito dei quotidiani (- 292 rispetto al 2011) e delle radio tv locali (- 106).

La problematica dell'occupazione rappresenta ancora il tema centrale del dibattito relativo all'individuazione delle possibili soluzioni per superare la situazione di impasse in cui si trova oggi il mondo dell'editoria. E in tal senso si colloca lo sforzo dell'ente di promuovere misure incentivanti per l'assunzione di giornalisti disoccupati, cassaintegrati o precari, che ha portato all'adozione da parte del Consiglio di amministrazione di un provvedimento che ha previsto un consistente sgravio contributivo in favore delle aziende, i cui effetti positivi hanno comportato l'assunzione finora di circa 300 unità.

Ma l'impegno dell'ente in questo frangente continua ad essere molto consistente anche sul fronte degli interventi a sostegno del reddito (la spesa è aumentata del 43% rispetto al 2011) a favore dei propri iscritti che si trovino privi di occupazione o che vedano significativamente ridotte le loro retribuzioni a seguito di sospensione o contrazione dell'attività lavorativa. A tal proposito, si ricorda l'acquisizione di ulteriori somme, destinate a far fronte ai pesanti oneri connessi all'erogazione dei sussidi di disoccupazione, delle indennità per cigs e per contratti di solidarietà, resa possibile grazie ad un accordo con le Parti Sociali che hanno messo a disposizione dell'ente parte dei fondi contrattuali accantonati appositamente per fronteggiare le conseguenze della crisi.

Ciò si pone in linea con la più ampia mission dell'Inpgi consistente nel fornire una rete di protezione in favore dei propri iscritti che comprende, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, anche interventi più propriamente ispirati a principi di solidarietà e assistenza e che consente all'Istituto di svolgere appieno il ruolo sociale di supporto a coloro che si trovano in difficoltà per mitigare le pesanti ripercussioni che oggi si stanno abbattendo sui lavoratori e sulle loro famiglie.

Basti citare tra gli altri, le pensioni e assegni a carattere sociale, i ricoveri in case di riposo e assistenza degli anziani e degli invalidi attraverso strutture gestite direttamente o convenzionate (la spesa è aumentata del 19% rispetto all'anno precedente), prestiti a tassi agevolati, sussidi, interventi volti a favorire l'accesso alla casa di abitazione, ivi compresa la concessione di mutui ipotecari a tassi agevolati. Questi ultimi, in particolare, sono raddoppiati rispetto al 2011: sono stati infatti concessi mutui per 26,7 milioni di euro rispetto ai 13,3 milioni del 2011, in assoluta controtendenza rispetto ai dati nazionali, che vedono contrarsi le concessioni.

Questi, d'altronde, sono i temi su cui ci si deve sempre più confrontare per giungere a realizzare un compiuto e efficace sistema di welfare integrato, capace di soddisfare le reali esigenze di tutela in favore dei lavoratori.

L'azione dell'ente ha interessato anche il fronte delle entrate contributive: dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore l'aumento del primo punto percentuale dell'aliquota Ivs a carico dei datori di lavoro, che ha rappresentato comunque un contributo significativo nella politica del rafforzamento dei conti dell'Istituto.

L'efficacia delle misure finora adottate, supportata da una prudente e diversificata gestione patrimoniale dell'Istituto, è testimoniata dalla circostanza che anche nel 2012 il saldo contabile dell'esercizio presenta un avanzo della gestione sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, pari a 11,1 milioni di euro (- 12,9%).

====

Le entrate contributive totali accertate nel 2012 ammontano complessivamente a 434,6 milioni di euro (+ 4,3% rispetto al 2011), di cui 367,1 milioni di euro per Ivs (+1,1% rispetto al consuntivo precedente).

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende, invece, è passata da 1.210,3 milioni di euro del 2011 a 1.187,5 milioni di euro, con un costante decremento di 22,8 milioni (-1,88%), in linea con quello registrato nell'anno precedente.

Il dato evidenzia, quindi, che l'incremento nel corso del 2012 delle retribuzioni derivante dal rinnovo della parte economica del CNLG Fieg – Fnsl è stato di fatto neutralizzato dalla rilevante contrazione dell'occupazione sia in termini di rapporti di lavoro che di minori giornate di lavoro, a causa del ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive accertate nel corso del 2012 ma riferite agli anni precedenti, queste ammontano a 7,2 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro quale risultato dell'attività ispettiva e 2,8 milioni di euro derivante da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio Contributi. L'azione di recupero dell'ente, peraltro, è sempre più orientata a sondare ambiti e settori di informazione diversi da quello dell'editoria intesa in senso tradizionale, per conseguire l'obiettivo di far emergere fenomeni sconosciuti all'Istituto e, soprattutto, di monitorare come evolve e si manifesta la professione.

====

Il dato delle uscite previdenziali evidenzia che la spesa per i trattamenti pensionistici per Ivs ammonta nel 2012 a 409,7 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2011 - di 17 milioni di euro. Tuttavia, raffrontando il dato con la spesa dell'anno 2011 - che è stata pari a 392,7 milioni di euro - si evidenzia un incremento percentuale del 4,3% rispetto al 6,3 dell'esercizio precedente.

La spesa si è comunque incrementata - anche se in misura inferiore - per una serie di fattori tra i quali:

- il fisiologico incremento del numero dei trattamenti pensionistici;
- l'ampliamento della platea degli iscritti;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti;
- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente 487 nuovi trattamenti pensionistici di cui 329 per vecchiaia, anzianità e invalidità, e 158 a titolo di reversibilità. A tali trattamenti a carico dell'Istituto, vanno aggiunti i 95 prepensionamenti ex 416/81 con oneri a carico dello Stato, per cui il totale dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'anno è pari a 582.

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2012 continua a scendere, passando dal 2,45 del 2011 al 2,27, mentre il rapporto tra uscite per pensioni Ivs ed entrate per contributi Ivs correnti passa dal 108,11 del 2011 al 111,6 del 2012.

====

Anche il 2012 ha fatto registrare un aumento della spesa sostenuta dall'ente per far fronte all'inarrestabile, almeno finora, crisi dell'editoria., che nel totale è stata pari a 23,1 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2011 di 7 milioni di euro (+43,2%).

In particolare, la spesa ha evidenziato:

- per la disoccupazione, un aumento del 9% (11,6 milioni di euro);
- per la solidarietà, un aumento del 193% (7,9 milioni);
- per la cassa integrazione straordinaria, un aumento del 28,3% (3,6 milioni).

La gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso continua a registrare anche nel 2012 un avanzo negativo pari a - 7,4 milioni di euro, con un rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi pari a 101,7 rispetto al 100,3 del 2011.

====

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso, l'avanzo del 2012 è pari a 49,3 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2011 di 15,6 milioni di euro (- 24%).

In particolare, l'immobiliare ha fatto registrare nel 2012 maggiori entrate pari al 3,95% in più rispetto al 2011, ma anche maggiori uscite per il 29,59%. Ciò è causato in maniera quasi esclusiva dall'impatto derivante dall'applicazione dell'Imu – rispetto all'Ici dell'anno precedente – con uno scostamento negativo tra le due imposte del 164,8%. Nonostante la crisi immobiliare, i proventi derivanti dagli affitti hanno mantenuto un trend positivo rispetto al 2011 del 5%, mentre i proventi degli immobili locati ad uso diverso hanno fatto registrare un incremento dell'11,3%.

La redditività media lorda del patrimonio immobiliare dell'Inpgi, nel 2012 si è attestata - rispetto al valore di bilancio del patrimonio - al 5,1%, in aumento rispetto al 2011 (+0,25%); mentre quella netta è stata pari al 2,26%.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti mobiliari, il 2012 ha mostrato segnali di ripresa favoriti principalmente dalle efficaci misure adottate dalla BCE. Ciò si è tradotto in andamenti positivi e restringimenti degli spread degli investimenti obbligazionari, sia nel mercato dei titoli governativi (paesi periferici rispetto alla Germania), sia nei mercati obbligazionari (titoli corporate verso governativi). Anche i mercati azionari hanno fatto registrare performance positive mediamente superiori al 10%. Tuttavia, sono stati caratterizzati da momenti di volatilità elevata nel corso dell'anno.

Il rendimento complessivo della gestione è stato pari al 10,28% che rappresenta il livello più alto nell'ultimo triennio, ulteriore dimostrazione della bontà delle scelte adottate di ricercare un'ampia diversificazione nell'investimento delle risorse finanziarie dell'Istituto e nell'accurata gestione e monitoraggio nel tempo.

*** ***

La spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per il personale nel 2012 è sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti: 15,4 milioni di euro, con un lieve incremento dell'1,59%. Gli elementi della pur se lieve crescita sono ascrivibili in particolar modo alla stipula di accordi transattivi per la risoluzione di tre rapporti di lavoro, al rinnovo dei contratti integrativi aziendali sia del personale dirigente che del personale impiegatizio, alla nomina di tre quadri e all'assunzione di tre nuovi impiegati.

*** ***

Molto è stato fatto per mettere in sicurezza i conti dell'Istituto in questi ultimi anni ma lo scenario attuale e futuro è contraddistinto da un elevato tasso di incertezza e fluidità tale da indurre a non abbassare il livello di attenzione nelle politiche di gestione dell'ente per salvaguardarne il ruolo e la funzione previdenziale e sociale svolta a tutela della categoria.


Andrea Camporese

PAGINA BIANCA